

IL RUBINO

01 Febbraio 2011

Il giornale del cittadino

L'INTRIGO DEL GIALLO NELLA PERUGIA DEI TEMPI D'OGGI

Santi Parlagreco non demorde. Lo scrittore siciliano di nascita e perugino d'adozione, passa di libro in libro, di romanzo in romanzo, con prevalenza per il giallo.

Dopo aver pubblicato "il bronzo insanguinato (2008), la sua penna ha scritto per la collana "Perugia Mystery" della Sarapar Editore: "Estremo malessere" e "Omicidio al Frontone". L'ultimo suo lavoro è la "Magia e Orrore al Tempio" (2010). In linea con le precedenti pubblicazioni dal sapere "giallo" tutte collocate a Perugia e nel suo territorio, anche la "Magia e Orrore al tempio", si situa nella città etrusca., ma con sempre dentro la vicenda di omicidi contemporanei, ma costantemente legati a qualche fenomeno di sapore magico, ma con intrecci al furto, allo scippo, alla rapina e omicidio. E all'amore vincolato, mercenario, ma non senza la gelosia. Su un fondale di basso profilo sociale, sopravvive una condizione sudditale e subordinata.

Tutta la vicenda ruota intorno ad un simpatico commissario di polizia che mentre si adopera per assicurare alla giustizia i criminali, dall'altro non perde occasione per vivere con gioia la propria esistenza quotidiana. Magari godendo delle grazie di una collega "disinibita", ma professionalmente seria ed impegnata.

Santi Parlagreco non ci visualizza un commissario burocrate e ordinario, ma un funzionario dal piglio vivace e intuitivo che svolge il proprio ruolo, avvalendosi delle tecniche moderne, senza mai rinunciare al suo fiuto per le indagini incrociate, fatte anche da riscontri bancari e di appostamenti, di collaborazioni con gli informatori e le altre forze di pubblica sicurezza.

Il volume di 149 pagine si impreziosisce di una copertina con due bandelle e con l'immagine del Tempio di S. Michele Arcangelo. Il romanzo smatassa, con ritmo serrato in XIX capitoli, vicende fra loro compenstrate, nelle quali non sono assenti la droga, la prostituzione, gli emigranti e le collaboratrici domestiche, ma sono presenti anche gli elementi di quel stootbosco che rimanda ai gitani e al loro modo di vivere nelle società occidentali.

E' una bella narrazione dello stile rapido e fluente. Il dialogo è sempre breve ed immediato. Chi vuole una simpatica full immersion nel giallo, può leggere l'ultima fatica letteraria di Santi Parlagreco.

GIOVANNI ZAVARELLA